



Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Seduta svolta in videoconferenza
1° luglio 2021

Presiede la seduta il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Teresa Maria ZOTTA.

Alle ore 9:20, constatata la presenza del numero di rappresentanti dei Comuni non sufficiente per la validità della Conferenza, si rinvia in seconda convocazione.

La Conferenza inizia alle ore 10:55 in seconda convocazione.

Massimo PATERNOSTRO (Resp. Segr. Tecnico Operativa ATO 2)

Buongiorno di nuovo a tutti e grazie di essere collegati.

Dovremmo essere arrivati al numero legale, per cui possiamo procedere a fare l'appello per verificarlo.

Chiedo a tutti i Sindaci man mano che vengono chiamati di rispondere attivando sia la voce che il video. Grazie.

(Si procede all'appello nominale)

Risultano 38 presenze, chiedo anche alla Segreteria della STO di confermarlo, in questo caso il numero legale è raggiunto.

(Dalla verifica successiva risultano 39 presenze, come da prospetto allegato)

Cedo la parola alla Presidente dell'Assemblea, Vice Sindaco Zotta, per l'apertura dei lavori.

Teresa Maria ZOTTA (Vice Sindaco Città Metropolitana Roma Capitale)

Grazie ingegner Paternostro. Saluto ovviamente tutti i Sindaci presenti e i delegati dei Sindaci che non si sono potuti collegare.

Senza perderci in preamboli direi di iniziare subito con la trattazione dei punti all'ordine del giorno:

1. Modifiche ed integrazioni alla "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore".
2. Rendiconto della STO 2020 e Bilancio Preventivo 2021 – 2022 – 2023.
3. Interferente interne all'ATO2 – Convenzioni aree di salvaguardia sorgenti dell'Acqua Marcia.
4. Regolamento di utenza del S.I.I. – Modifiche e integrazioni.
5. Comunicazioni del gestore Acea ATO2 in merito ai servizi multimediali e digitali a disposizione degli utenti.

Quindi ridarei la parola all'ingegner Paternostro. Naturalmente per gli interventi seguiamo il solito sistema della "manina" alzata.

Grazie a tutti per essere qui.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

La prima delibera riguarda appunto le integrazioni alla convenzione che regola l'interferenza idraulica relativa al sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore.

Come ricorderete questa convenzione è stata approvata con le delibere n. 1/18 e 2/19.

Con questa approvazione è stato superato un annoso contenzioso che era in atto tra ATO2 ed ATO3 e sono state poste le basi per realizzare le opere di messa in sicurezza di tutto il sistema acquedottistico

Peschiera-Le Capore, che vi ricordo è il sistema principale dell'ATO2 che fornisce sia Roma che molti altri Comuni dell'Ambito.

Successivamente a quelle delibere di approvazione della Conferenza la Regione Lazio, con una nota del 16 settembre 2019, ha trasmesso all'ATO2, “*al fine della necessaria condivisione propedeutica alla modifica della Convenzione*”, la richiesta dell'ATO3 volta ad aggiungere alla Convenzione stessa la possibilità di utilizzare i fondi versati da ATO2 non soltanto per opere di fognatura e depurazione, ma anche per opere di bonifica acquedottistica.

Questo per recuperare le ingenti perdite tuttora registrate sia nei Comuni interessati dalle aree di salvaguardia delle sorgenti e già compresi nella Convenzione, sia in altri 13 Comuni che utilizzano risorse prelevate dalle medesime sorgenti.

Con la Delibera n. 3 del 7 ottobre 2020, che è allegata alla delibera posta in approvazione oggi, questa Conferenza dei Sindaci ha approvato di condividere i contenuti della decisione dell'ATO3, ma con alcune modifiche, ovvero includendo solo 6 dei 13 Comuni originariamente richiesti dall'ATO3.

Al riguardo ricordo solo che i volumi idrici recuperati a seguito degli interventi di bonifica acquedottistica, che saranno resi possibili con la presente integrazione alla Convenzione, torneranno nella disponibilità dell'ATO2 e quindi andranno a beneficio degli utenti dell'ATO2.

Ricordo ancora che le modifiche di cui stiamo parlando non comportano assolutamente costi aggiuntivi a carico dell'ATO2 o del gestore Acea ATO2 rispetto a quanto già stabilito nella Convenzione.

La procedura prevede quindi che la Regione Lazio deliberi uno schema delle modifiche alla Convenzione, che poi deve essere approvato formalmente dalle rispettive Conferenze dei Sindaci.

La Giunta Regionale, con delibera n. 956 del 4 dicembre 2020, che è allegata alla delibera di oggi, ha approvato lo Schema di Convenzione contenente le integrazioni in questione, in allegato 3 sempre alla delibera di oggi. Questo schema ha recepito integralmente i contenuti già approvati da questa Conferenza con la Delibera 3/20, senza cambiare nulla rispetto a quanto già deciso dall'ATO2.

Quindi questo Schema di Convenzione adesso è portato alla formale approvazione dell'Assemblea di oggi.

Se ci sono interventi sono a disposizione, oppure se volete passare alla votazione, sempre nominale vista la modalità telematica della Conferenza.

(Si attende il tempo necessario)

Se non ci sono interventi col permesso della Presidente potremmo passare alla chiamata per la votazione.

ZOTTA. Direi di sì, ingegner Paternostro, assolutamente.

PATERNOSTRO. Grazie. Allora io chiamo i presenti che erano prima all'appello, se qualcuno fosse intervenuto nel frattempo e non si sentisse chiamato lo prego di avvisarmi.

(Si procede alla votazione per chiamata con il risultato riportato nel prospetto allegato)

Siamo a 38 voti. All'unanimità, è approvata la prima delibera. Grazie.

ZOTTA. Passiamo al secondo punto. Grazie.

PATERNOSTRO: Il secondo punto riguarda: Rendiconto e bilancio preventivo della STO. Il Rendiconto 2020 e il bilancio preventivo per il triennio 21 – 23, che è stato redatto in continuità con tutti i precedenti.

Questi documenti sono stati tutti predisposti con il supporto sostanziale della Ragioneria Generale della Città Metropolitana e sono allegati alla delibera.

Sinteticamente riporto i dati principali del rendiconto della STO per il 2020:

- Le entrate della STO sono state: € 1.518mila
- L'impegno di spesa della STO è stato parimenti di € 1.518mila
- Le economie di competenza sono state € 73mila
- Le economie sui residui passivi al 31/12/2020 ammontano a circa € 72mila, per un totale di economie Competenza e Residui pari ad € 145mila
- I pagamenti di residui passivi degli anni precedenti assommano a circa € 58mila

Le complessive economie complessive sono pari ad € 6.168mila al netto della somma di € 338mila, da restituire ai Comuni dell'ATO2 che a suo tempo hanno anticipato le spese di funzionamento della STO, e della cancellazione del debito virtuale di € 2.074mila, ai Comuni dell'ATO2 che a suo tempo si erano impegnati ad anticipare le spese della STO.

Stiamo parlando della contabilità ante 2003 che ormai ha un carattere virtuale per quanto riguarda i crediti residui che andremo a cancellare. A questo proposito la STO ha già predisposto una determina mandata in Ragioneria per completare il processo e quindi restituire i fondi anticipati a quei Comuni che l'avevano fatto prima del 2003; ovviamente ogni Comune poi sarà informato individualmente per la sua specifica situazione.

Questa è la delibera posta in approvazione all'Assemblea.

Se ci sono domande sono a disposizione, oppure col permesso della Presidente possiamo passare alla chiamata per la votazione.

(Si attende il tempo necessario)

ZOTTA. Assolutamente sì. Grazie ingegnere.

PATERNOSTRO.

(Si procede alla votazione per chiamata. Interviene, al momento della chiamata, il Sindaco di Oriolo Romano).

Emanuele RALLO (Sindaco del Comune di Oriolo Romano).

Ingegnere, mi ripete quel discorso, non ho capito bene.

PATERNOSTRO. Prima che si avviasse il Servizio Idrico Integrato i costi della Segreteria erano stati coperti con alcune delibere della Conferenza dei Sindaci che avevano previsto il versamento di una quota da parte di ciascun Comune. Alcuni di questi Comuni la versarono, altri no, quindi si maturò un credito nei confronti di quelli che non la versarono. Adesso che, a distanza di tutti questi anni, la necessità di quei fondi non esiste più, è possibile per la STO procedere alla cancellazione di quei crediti e alla restituzione a quelli che avevano versato, per equità.

RALLO. Non ero sicuro di aver capito bene. Favorevole.

PATERNOSTRO. Grazie Sindaco.

(Si riprende la votazione per chiamata con il risultato riportato nel prospetto allegato)

Sono 38 i voti presenti e anche questa delibera è approvata all'unanimità.

ZOTTA. Siamo al terzo punto quindi.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

Il terzo punto riguarda una delibera con alcune Convenzioni relative alle sorgenti Acqua Marcia. Infatti l'art. 163 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 prevede che il Gestore possa stipulare convenzioni con Enti Locali finalizzate alla tutela delle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, ed anche l'art. 8-bis della Convenzione di Gestione prevede al riguardo la stipula di apposite convenzioni, che devono essere preventivamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci, i cui costi si intendono ricompresi nel computo della tariffa del S.I.I.

La delibera di oggi riguarda, come abbiamo detto, le Sorgenti dell'Acqua Marcia, che rappresentano una principale fonte di approvvigionamento idrico dell'ATO2 e interessano i territori dei Comuni di Agosta, Arsoli e Marano Equo.

Acea ATO 2 ha trasmesso, per ciascuno di questi Comuni, gli schemi di Convenzione, che prevedono il mero rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati da ciascun Comune per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza per il controllo e la tutela delle aree di salvaguardia della Sorgente.

Le Convenzioni prevedono degli importi massimi rimborsabili: sono pari a circa a 55.000 € l'anno per Agosta, 123.000 € per Arsoli e 58.000 per Marano Equo, aggiornabili annualmente secondo il tasso di inflazione.

Poi c'è una quarta convenzione, in bozza, che deriva dal fatto che il Decreto del 20/03/1990 di concessione della derivazione dalle sorgenti dell'Acqua Marcia, subordina la stessa concessione all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare tecnico, Disciplinare tecnico che impone ad Acea la consegna di 6 lt/sec di acqua potabile al Comune di Agosta, consegna gratuita.

Questo è imposto dal Disciplinare tecnico di concessione.

A seguito del passaggio ad Acea ATO2 del Comune di Agosta, che è attualmente in corso, per assicurare l'ottemperanza a queste condizioni imposte dal Decreto di concessione, si è reso necessario procedere alla valorizzazione del beneficio rappresentato dalla fornitura di 6 lt/sec.

A tal proposito Acea ATO2 ha adottato, per analogia, la modalità utilizzata per i Comuni dell'ATO3 di Rieti, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della Convenzione inter ambito in essere, quindi prendendo a riferimento la tariffa dell'acqua all'ingrosso applicata nell'ATO2 e ridotta del 50%.

Questo quarto schema di convenzione è condiviso anche con il Comune di Agosta e anche esso è allegato alla presente delibera come gli altri tre, avrà però efficacia solo a decorrere dalla data di avvio della gestione del S.I.I. nel Comune di Agosta da parte di Acea ATO2.

L'importo previsto in questa convenzione è pari ad € 32.857,00, anche esso aggiornabile annualmente secondo il tasso di inflazione.

Si pongono all'approvazione della Conferenza gli schemi di queste convenzioni ai fini della stipula tra Acea ed i Comuni.

Se ci sono domande sono a disposizione.

(Si attende il tempo necessario)

ZOTTA. Possiamo procedere a votazione a questo punto.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

Forse il Sindaco Aureli alza una mano fisicamente? Però non sentiamo.

Enzo AURELI (Sindaco del Comune di Pisoniano).

Non ricordo se è l'ultimo punto questo, altrimenti vorrei chiedere di essere favorevole perché devo scappare per una cosa urgente.

PATERNOSTRO. Va bene, questo è il penultimo, comunque il suo voto favorevole lo acquisiamo a verbale. Grazie Sindaco.

AURELI. Purtroppo devo scappare, grazie a tutti.

PATERNOSTRO.

(Si procede alla votazione per chiamata. Interviene al momento della chiamata, il Sindaco di Morlupo)

Ettore IACOMUSSI (Sindaco del Comune di Morlupo).

Io sono favorevole, però vorrei chiedere un chiarimento sulla concessione, per esempio a noi sono stati dati con la convenzione dei pozzi, se è previsto quindi anche in altri Comuni questo tipo di convenzione, visto che forniscono acqua tramite dei pozzi che erano comunali. Tutto qua. Comunque sono favorevole.

PATERNOSTRO. Grazie. Poi le manderò eventualmente una risposta più dettagliata, comunque queste convenzioni hanno riguardato, perché non sono le prime queste che andiamo a votare, solamente sorgenti o gruppi di sorgenti che servono numerosi Comuni dell'ATO e quindi si riflettono sull'utilità di molti Comuni e molti utenti. Le fonti singole non sono mai state prese in considerazione per i motivi che poi potremo approfondire, se vuole Sindaco, la posso anche raggiungere.

IACOMUSSI. Va bene, okay, grazie.

PATERNOSTRO.

(Si riprende la votazione per chiamata. Interviene, al momento della chiamata, il Sindaco di Tolfa)

Luigi LANDI (Sindaco del Comune di Tolfa).

Favorevole ingegnere, però da questo momento io devo lasciare la Conferenza e delego il Collega del Comune di Allumiere Antonio Pasquini, perché ho Consiglio Comunale tra qualche minuto.

PATERNOSTRO. Grazie della delega acquisita a verbale, quindi più che valida.

(Si riprende la votazione per chiamata)

38 voti favorevoli, all'unanimità può essere approvata, Presidente.

(Dalla verifica successiva i voti favorevoli risultano essere 39, come da prospetto allegato)

Col permesso del Presidente dell'Assemblea, possiamo passare alla quarta delibera.

La quarta delibera riguarda alcune integrazioni e modifiche al Regolamento di Utenza del S.I.I.

Come ricorderete il 24 luglio 2019 questa Conferenza, con Delibera 3/19, ha approvato il nuovo "Regolamento di utenza del servizio idrico integrato nell'ATO2 Lazio Centrale – Roma".

Successivamente, sono intervenute ripetute Deliberazioni ARERA, dell'Autorità Nazionale, che hanno introdotto ulteriori disposizioni normative che hanno comportato un'integrazione *ope legis* del Regolamento di utenza.

La STO, nell'ambito dell'attività ordinaria di competenza, ha provveduto ad inserire, nel testo del Regolamento, le nuove disposizioni normative, oltre alla correzione di meri errori materiali riscontrati. Queste integrazioni e correzioni sono riportate nel testo allegato alla presente delibera per la presa d'atto della Conferenza, l'allegato è l'allegato n. 1.

Inoltre, l'esperienza maturata nell'applicazione del Regolamento dal luglio 2019 ad oggi ha evidenziato la necessità di integrare alcuni articoli con le quattro modifiche che si propongono nella delibera di oggi.

La prima riguarda l'art. B.1.9.1, che prevede, ai fini della eliminazione delle utenze a bocca tarata, che l'adeguamento dell'allaccio idrico dalla rete di distribuzione fino al limite di proprietà privata, compresa l'installazione del nuovo misuratore, sia gratuito per l'Utente finale richiedente, salvo il caso di trasformazioni parziali.

Questo è quello che l'articolo prevede oggi. Cosa è successo in questo periodo? Che numerosi utenti residenti in stabili serviti da utenze a bocca tarata, pur desiderando disporre di un proprio misuratore singolo, non sono riusciti ad ottenerlo a causa di mancati accordi condominiali, e questo ha ostacolato anche l'applicazione della Delibera ARERA 311/2019 che, per le utenze condominiali, prevede che l'Ente di Governo dell'Ambito promuova l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare.

Tutto ciò considerato appare opportuno estendere la gratuità dell'adeguamento dell'allaccio idrico anche al caso delle trasformazioni parziali, modificando il quinto periodo dell'art. B.1.9.1 del Regolamento e quindi sostituendo alle parole: *“salvo il caso di trasformazioni parziali”*, le parole *“compreso il caso di trasformazioni parziali”*.

La seconda modifica proposta riguarda l'art. E.10.2, “Penali per allacci abusivi, impianti non regolamentari e usi impropri dell'acqua”, nella parte in cui, in merito alle utenze sprovviste di regolare contratto di fornitura, le cosiddette “utenze abusive” prevedeva, prevede ancora, che fino al 31/12/2020 gli utenti finali che usufruiscono del servizio idrico senza essere titolari di un contratto vero e proprio di fornitura possono regolarizzare, di loro iniziativa, la propria posizione contrattuale usufruendo di alcune significative agevolazioni, quali ad esempio la non applicazione delle penali previste in tali casi, quando si scoprono utenze abusive, o la non applicazione del costo dell'installazione del contatore.

Acea ATO2, il gestore, ha rappresentato che a causa della situazione epidemiologica da COVID che ha caratterizzato il 2020, non è stato possibile per tutti gli utenti non titolari di regolarizzare la propria posizione, infatti sono state registrate richieste di regolarizzazione solo nel primo trimestre.

Pertanto, queste agevolazioni che sono previste nel Regolamento costituiscono un rilevante incentivo alla regolarizzazione delle utenze abusive e a questo riguardo il gestore ha chiesto di prorogare il termine per l'accettazione delle richieste in tal senso.

Richiesta condivisibile, infatti stante il perdurare della situazione epidemiologica appare opportuno prevedere una proroga fino al primo semestre del 2022 per il termine previsto per le richieste di regolarizzazione, modificando quindi l'ultimo periodo dell'art. E.10.2 del Regolamento, dove è previsto il termine del 31/12/2020 e sostituendolo con quello del 30/06/2022.

La terza modifica si rende necessaria in seguito all'applicazione sempre della deliberazione ARERA 311/2019 che ha disposto con decorrenza 1° gennaio 2020 alcune attività prima non esercitate dal gestore, ovvero:

- la limitazione della fornitura idrica in caso di morosità persistente (volta comunque a garantire il quantitativo essenziale di acqua);
- il ripristino della fornitura precedentemente limitata, a seguito del pagamento delle somme dovute.

È risultato quindi necessario definire il costo collegato alle suddette procedure di limitazione e al successivo ripristino della fornitura; i costi relativi all'intervento di limitazione a seguito di morosità, pari a € 34,00, sono stati approvati con la delibera 6/20 in merito alla tariffa del S.I.I. e la STO ha già

provveduto ad inserire questo importo nella relativa tabella dell'art. E.10.1 del Regolamento, come troverete evidenziato nell'All. 1 alla delibera che stiamo valutando adesso.

Per quanto riguarda il costo delle operazioni di ripristino - a seguito del pagamento delle somme dovute - di una fornitura già limitata per morosità, il Gestore ha Comunicato che i tempi e le attività di tale ripristino sono i medesimi di quelli sottesi alla riattivazione della fornitura idrica e che quindi i costi conseguenti sono analoghi a quelli già approvati per le riattivazioni e sono pari ad € 100,00.

È quindi necessario integrare la tabella riportata all'art. E.10.1 del Regolamento con la voce relativa a *“Ripristino dopo la limitazione per morosità”* per la quale è previsto un addebito pari ad € 100,00. A fronte di queste attività e di questi costi che andrebbero, in alcuni casi previsti dalla normativa regolatoria, a gravare direttamente sugli utenti interessati, appare peraltro opportuno, è sembrato opportuno tenere comunque indenni gli utenti diretti beneficiari del bonus idrico o del bonus idrico integrativo dell'ATO2, dall'addebito di tutti i costi relativi alle procedure di limitazione e di ripristino della fornitura. A questo scopo la modifica proposta prevede l'aggiunta all'art. E.10.1 del Regolamento.

Se mi consentite provo a condividere la delibera che è stata portata alla vostra attenzione.

Laddove nel deliberato c'è la voce inserita *“Ripristino per morosità € 100.000”* e poi il periodo che tutela le utenze svantaggiate in condizioni di difficoltà da inserire nel regolamento e che recita: *“Le spese relative alle attività di ‘Limitazione per morosità’ e di ‘Ripristino dopo limitazione per morosità’ effettuate nei confronti degli utenti diretti beneficiari del bonus sociale idrico e/o del bonus idrico integrativo dell'ATO2 sono poste a carico del Gestore ed ammesse a riconoscimento tariffario secondo i criteri stabiliti dalla normativa regolatoria protempore vigente”*.

Quindi questo periodo va a tutelare le utenze deboli dall'applicazione di questi costi.

L'ultima modifica proposta si rende necessaria per mantenere costantemente aggiornata all'evoluzione tecnologica nell'esecuzione degli allacci idrici e fognari, il prezzario riportato nell'allegato A del Regolamento. Si tratta pertanto solo dei prezzi relativi all'esecuzione degli allacci idrici e fognari, per i quali è già stabilito nel regolamento che il contributo richiesto agli utenti direttamente interessati sia comunque fermo al 50% dei valori indicati, essendo coperta con la tariffa la differenza con quanto effettivamente contabilizzato dal Gestore.

Adesso cosa succede? Che con nuovi materiali o nuovi dispositivi il prezzario allegato al regolamento necessita, per questioni di trasparenza con l'utente, di essere integrato in maniera agile e veloce e questo lo può fare il gestore.

Per cui la modifica prevista riguarda l'introduzione di tre periodi alla fine dell'art. E.11 del Regolamento. Lo condivido per maggiore chiarezza, sono i seguenti periodi:

“A seguito dell'evoluzione tecnologica dei prodotti e materiali utilizzati in particolare per l'esecuzione degli allacci idrici e fognari di cui all'Allegato A del presente Regolamento, il Gestore può provvedere all'integrazione o all'aggiornamento dei prezzi ivi riportati.

(Però) L'aggiornamento dei prezzi non conseguenti alla mera applicazione dell'indice FOI avviene in conformità ai risultati delle procedure pubbliche esperite dal Gestore ai sensi della normativa vigente.

Quindi non parliamo di valutazioni teoriche fatte dal gestore, ma del risultato concreto delle gare a norma di legge che poi determinerebbero comunque i costi sostenuti dal gestore, quindi in bilancio al gestore, quindi ai sensi della normativa regolatoria in tariffa.

L'ultimo punto è: *L'aggiornamento dei prezzi è altresì adottato con apposito atto degli organi societari del Gestore, (per dare formalità al processo) di cui viene data tempestiva e dettagliata informazione all'Ente d'Ambito”*.

Ora queste sono le quattro proposte che ricapitolo, visto che sono un po' articolate.

La prima riguarda la possibilità di modifica gratuita dell'utenza da bocca tarata al contatore, anche per trasformazioni parziali, non per gli interi condomini.

La seconda riguarda la proroga dei benefici per le utenze abusive che chiedono l'iniziativa di regolarizzare la propria posizione, anche essa a beneficio degli utenti.

La terza riguarda l'introduzione di questi nuovi costi, che comunque sarebbero contabilizzati, ma l'inserimento della gratuità per gli utenti particolarmente svantaggiati, beneficiari del bonus, che quindi non verrebbero a trovarsi addebitati questi costi, quindi anche questi a favore degli utenti svantaggiati.

L'ultima proposta riguarda appunto la possibilità di aggiornare il prezzario, per trasparenza con l'utente.

Sono a disposizione se ci sono domande.

Il Sindaco di Lariano, prego.

Maurizio CALICIOTTI (Sindaco del Comune di Lariano).

Io volevo soltanto sapere se si poteva intervenire su questa disattivazione e poi riattivazione, doppiare i costi. Se era possibile in qualche modo vedere, perché chi si lascia fare il distacco dell'acqua, anche se non ha il bonus idrico, comunque è una persona che qualche difficoltà ce l'ha, poi potrebbero non avere l'ISEE giusto, soprattutto in questi momenti.

Io lo utilizzerei semmai, chi ha già il bonus e si lascia staccare l'acqua non è giusto che abbia poi anche il premio di dire: pure che non pago quel poco...

PATERNOSTRO. Questi sono dispositivi che discendono direttamente dalla normativa regolatoria, è la delibera 311 dell'ARERA che li ha previsti. Adesso entro un pochino più nel dettaglio.

CALICIOTTI. Chi subisce già non dico l'onta, ma comunque evidenzia la difficoltà a pagare la bolletta e poi gli staccano e gli addebitano € 100, il riattacco è di altri € 100; invece chi usufruisce già del bonus sociale che paga poco, addirittura gli dobbiamo assorbire pure i € 100 se gliela staccano.

PATERNOSTRO. Questo ovviamente lo possiamo valutare. Volevo rappresentare la normativa per quello che è il combinato disposto di tutti gli strumenti che abbiamo in campo.

È la delibera dell'ARERA che impone questa disattivazione, che non è il distacco della fornitura, ma è la limitazione a 50 litri al giorno a persona, quindi mantenendo il minimo essenziale, in caso di morosità persistente.

I costi collegati a queste attività sono anche essi regolamentati, nel senso che l'ARERA ha stabilito che se la morosità è inferiore al valore pari a 3 volte la quota della tariffa agevolata, la quota annua della tariffa agevolata, allora se la morosità è inferiore a questo valore, il costo delle attività di limitazione e ripristino va a carico del gestore con recupero in tariffa; se invece la morosità è superiore a questo valore il costo delle attività di limitazione e ripristino viene addebitato direttamente all'utente. Questa è la normativa nazionale su cui non abbiamo strumenti, dobbiamo applicarla così com'è.

Però cosa succede? Abbiamo pensato comunque di tutelare gli utenti deboli, perché con tutto il bonus potrebbero esserci situazioni comunque difficili, giustamente in questo periodo, come ricordava il Sindaco e ci sembrava un po' distonico da un lato dare il bonus e dall'altro caricare costi aggiuntivi a questi utenti. Tenuto presente che il bonus è un mero sconto in bolletta, anche se significativo, quindi non è che si danno soldi agli utenti e possono eventualmente utilizzarli in altro modo, è una riduzione della bolletta, se però con tutta la riduzione l'utente ancora non ce la dovesse fare ci sembrava distonico caricare ulteriori costi.

In realtà il periodo è particolarmente difficile e questo ce lo dice anche un dato che riteniamo positivo e che porto all'attenzione della Conferenza: riguarda il numero delle richieste di agevolazioni che abbiamo ricevuto fino adesso. A fronte di un dato annuo negli ultimi tre anni che vedeva: nel 2018 in tutto l'anno sono arrivate 440 richieste, nel 2019 716, nel 2020 in tutto l'anno sono arrivate 539

richieste, quest'anno nei primi sei mesi, anche grazie alla campagna che è stata attivata a seguito della delibera che ha approvato la tariffa a novembre scorso e delle attività di tutti i Comuni che ci hanno appoggiato, nei primi sei mesi abbiamo già ricevuto 2.865 richieste, quindi parliamo di 10 volte tanto quello che avveniva negli anni passati.

Questo da un lato dà soddisfazione perché evidentemente lo strumento comincia ad essere riconosciuto, dall'altro attesta una situazione di effettiva difficoltà, che per come è lo strumento può essere anche istantanea, nel senso che anche chi si dovessero trovare in difficoltà improvvisa può sia con l'ISEE istantaneo sia col meccanismo di supporto dai Comuni che si occupano di assistenza sociale, come abbiamo deliberato nella delibera 6/20 del novembre scorso, anche chi si trova in difficoltà istantanea può adire al beneficio del bonus.

La copertura è abbastanza ampia.

Ho illustrato il ragionamento che ci ha portato a questa proposta. Alla Assemblea la decisione se estendere questa gratuità a chi ha già il bonus oppure no, questo è un voto dell'Assemblea ovviamente.

CALICIOTTI. Non per replica, ma per dire che io ho chiesto se era possibile verificare se c'erano le condizioni per poter entrare e fare in uno sia il costo della limitazione che della riattivazione, anziché dei due, essere un tutt'uno, riattivazione e limitazione pari a € 100. Se questo non è possibile, perché non è consentito, non è che facciamo barricate, assolutamente, né faccio barricate per il fatto che ci facciamo carico poi anche dell'eventuale limitazione e riattivazione per coloro che usufruiscono del bonus sociale. Secondo me non era tanto escludere, quanto includere anche una fascia che quando non paga la bolletta dell'acqua comunque un problema c'è, perché non lo si fa per sport.

PATERNOSTRO. Grazie Sindaco.

Vedo che l'ingegner Cosentino ha alzato la mano, se vuole intervenire. Anche la Sindaca di Trevignano poi.

Claudio COSENTINO (Presidente Acea ATO2 SpA).

Buongiorno. Io volevo solo ricordare che con l'ultima approvazione, la situazione del bonus è anche nella facoltà delle Amministrazioni Comunali, al di là delle problematiche ISEE. Quindi l'idea che dietro al fatto di collegare al riconoscimento del bonus una serie di facilitazioni fosse un modo di evitare poi che ci possano essere situazioni che invece non sono meritevoli di tutela.

Volevo ricordare questo, al momento il nostro regolamento prevede anche la possibilità dell'Amministrazione di estendere il bonus pure a coloro che non rientrano nell'ambito dei parametri di ISEE, ma per i quali evidentemente l'Amministrazione attraverso i loro servizi identificano merito di tutela. Credo che questo è un altro elemento importante da tenere in conto. Grazie.

PATERNOSTRO. Grazie ingegner Cosentino. Il Sindaco di Trevignano.

Claudia MACIUCCHI (Sindaca del Comune di Trevignano).

Buongiorno. Io volevo chiedere un chiarimento per quanto riguarda il quinto periodo dell'art. B.1.9.1 del regolamento utenza, per quanto riguarda l'allaccio idrico per le proprietà private.

Nulla quaestio per quanto riguarda le nuove utenze, ma per quanto riguarda per esempio le vecchie utenze, c'è una differenza anche dove è posta l'abitazione e magari quella che – non so se si chiama così – la rastrelliera che viene posizionata, magari all'interno del cortile c'è una parte di strada o di proprietà da dover percorrere, in questo caso come viene pagato? Cioè è gratuito, non è gratuito, può essere ammessa una deroga eventualmente in questo caso?

PATERNOSTRO. Sindaco, grazie. Non sono sicuro di aver capito bene, la possiamo studiare comunque. Diciamo che noi parliamo di un'utenza che adesso è servita con un dispositivo a bocca tarata, quindi l'acqua già arriva e dovrà essere servita con un contatore, si tratta solamente di montare il contatore al limite della proprietà privata e switchare l'arrivo dell'acqua a questo contatore, però ci possono essere casi particolari che possiamo anche vedere singolarmente, poi valutare la traduzione in un articolo di regolamento. Normalmente noi sappiamo che sotto i 40 metri c'è una regolamentazione dei costi, sopra i 40 metri i costi possono aumentare, ma questo quando si tratta di portare l'acquedotto a una utenza, invece qui stiamo parlando di utenze già servite che devono solo trasformare la modalità di contabilizzazione della fornitura, in sostanza.

MACIUCCHI.

Grazie. Forse non mi sono spiegata, io parlavo delle vecchie utenze, dove c'è un tratto di giardino, di strada, da dover percorrere, in quel caso - dovendo magari portare l'attacco dell'acqua al singolo soggetto - sono ammesse delle deroghe per evitare costi che graverebbero sul soggetto singolo che deve fare questo lavoro o meno?

PATERNOSTRO. I lavori in proprietà privata non sono caricabili in tariffa.

MACIUCCHI. Perfetto. Grazie.

PATERNOSTRO. A lei Sindaca.

Se non ci sono altre domande...posso passare all'appello per la votazione col permesso dell'Assemblea e della Presidenza.

(Si attende il tempo necessario).

ZOTTA. Direi di sì. Non ci sono altri interventi, quindi procediamo.

PATERNOSTRO.

(Si procede alla votazione per chiamata)

Il numero è raggiunto, la delibera è approvata con 38 voti favorevoli.
Non so se il Vice Sindaco Zotta vuole prendere la parola.

ZOTTA. Passiamo all'ultimo punto direi, giusto? Grazie.

CALICIOTTI. Volevo dire che hanno trasmesso una delega via PEC a me dal Comune di Artena, volevo essere presente anche per Artena.

PATERNOSTRO. Va bene. Possiamo dare il voto per quest'ultima delibera. Favorevole anche per Artena?

CALICIOTTI. Sicuro. Me l'hanno mandato sulla PEC.

PATERNOSTRO. Va bene, basta che ce la girate.

CALICIOTTI. Ve la giro subito.

PATERNOSTRO. Grazie Sindaco, gentilissimo.
La parola all'ingegner Cosentino.
È rientrato anche Castel Gandolfo, favorevole?

(Il rappresentante del Comune di Castel Gandolfo conferma il voto favorevole. La delibera è approvata con 40 voti come da prospetto allegato)

La parola all'ingegner Cosentino, come già passata dalla Presidente Zotta. Prego.

COSENTINO. Buongiorno a tutti di nuovo. Vi ringrazio, ringrazio la Presidente Zotta per questa occasione di potervi dare alcune informazioni. Cercherò di essere breve, visto che l'ora è tarda. La prima notizia che volevo dare ai Sindaci è che da quest'anno Acea ATO 2 ha deciso di sviluppare il bilancio di sostenibilità. Come sapete il Gruppo Acea ha sempre fatto un bilancio di sostenibilità, credo da quindici anni ormai, l'abbiamo fatto a livello alto, non riusciva a cogliere i tanti aspetti che poi interessano invece i cittadini dell'ATO e che riguardano l'acqua. Quindi l'idea è quella di avviare da quest'anno come primo tentativo, come prima prova, poi sempre più invece nei prossimi anni in collaborazione con l'Amministrazione lo sviluppo di un bilancio di sostenibilità che possa servire a raccontare anche a tutti i cittadini quello che viene fatto quotidianamente nel Servizio Idrico, nell'ATO 2, dal gestore, con la collaborazione degli Enti preposti, naturalmente le Amministrazioni Comunali.

Quindi avrò il piacere di farvi avere nei prossimi giorni il cofanetto che contiene la pennetta con il nostro bilancio, che racconta un po' le cose fatte nel 2020, ma soprattutto mi piacerà nei prossimi mesi magari discutere con i Sindaci, come lo possiamo migliorare e come possiamo più facilmente raccontare anche ai cittadini quello che viene fatto, credo che venga fatto tantissimo lavoro che va dal bonus idrico, agli investimenti, a tante altre iniziative che credo sia giusto far conoscere e valorizzare.

Da questo punto di vista un'altra iniziativa parallela che abbiamo messo in campo e che in qualche modo oggi con questa Comunicazione iniziamo a rendere pubblica, è che da qualche giorno, da qualche settimana, nel sito di Acea esiste una pagina in cui ogni cittadino introducendo il Comune di residenza può conoscere tutta una serie di informazioni specifiche di ogni singolo territorio comunale che vanno dal numero delle utenze piuttosto che le modalità, il numero dei depuratori, i chilometri di rete, piuttosto che gli investimenti che sono realizzati in termini di euro per abitanti all'anno. Soprattutto confrontato con la vita dell'ATO questo consente ovviamente all'Amministrazione Comunale di avere già un dato che poi noi aggiorneremo periodicamente in funzione del tipo di dato con una scadenza semestrale piuttosto che annuale e questo può dare sicuramente degli indicatori che potremo chiamare anche di "sostenibilità" di quello che stiamo facendo, poi naturalmente essendo sul sito chiaramente è accessibile a tutti i cittadini.

Credo che sia una cosa che va insieme al concetto della sostenibilità, che è anche Comunicazione e anche trasparenza.

Naturalmente pure negli incontri che vorremo fare, in ottica di scrivere il bilancio di sostenibilità per il 2021, potrà anche essere interessante la vostra opinione di come integrare questi dati che sono resi pubblici e quello che può essere l'interesse per le Amministrazioni e per i cittadini.

Nel bilancio di sostenibilità ci sono due temi naturalmente importanti che sono stati affrontati, uno riguarda tutti gli interventi sulle nostre reti, che vanno dalla riduzione delle perdite, alle bonifiche, alle varie attività di miglioramento del servizio, alla gestione integrata dei fanghi di depurazione, agli sforzi nel campo della depurazione, che riguarda quella che viene chiamata la cura del cliente.

Il 2020 è stato un anno molto particolare, lo sappiamo tutti, ci ha spinto a trovare le soluzioni per potere raggiungere i cittadini anche nella situazione che abbiamo avuto, dove gli spostamenti sono stati molto limitati con tante precauzioni e tante difficoltà.

Come sapete tra le cose che abbiamo introdotto a ottobre scorso c'è la possibilità di poter parlare con gli operatori Acea da casa attraverso un collegamento internet, quella che di fatto è una videochiamata, attraverso la quale i cittadini possono effettuare tutte le operazioni commerciali senza doversi spostare.

Poi nelle riflessioni rispetto a quello che succede, adesso che auspicabilmente abbiamo superato, variante permettendo, riprenderemo progressivamente una vita più regolare.

Naturalmente rimarrà una facoltà dei cittadini di contattare Acea in videochiamata senza spostarsi da casa su prenotazione, ci si collega per telefono piuttosto che con "ufirst", si prende una prenotazione e poi si ha mezz'ora per parlare, a seconda del giorno e dell'ora in cui si è prenotati si parla con l'operatore, si riceve prima una mail che riepiloga tutte le documentazioni che servono e questo naturalmente aiuta, perché sapete che in molti casi le persone chiamano al telefono per avere informazioni, il fatto di ricevere già un promemoria in funzione dell'operazione che vogliono svolgere di solito è apprezzato.

Abbiamo iniziato naturalmente a riflettere che è chiaro che questa modalità, che è evoluta, che sarà certamente il futuro, non tutti possono in questo momento usufruirne perché ovviamente sappiamo che ci sono fasce della popolazione o eventualmente non hanno proprio gli strumenti informatici, anche se ormai si tratta di cose abbastanza banali, ma comunque esistono evidentemente situazioni di questo genere, così come esistono situazioni in cui non si ha familiarità proprio con gli strumenti informatici e quindi il fatto stesso di potersi collegare in videochiamata può mettere a disagio, può non essere facile.

Quindi la nostra idea in ottica di sostenibilità è di fare in modo che tutti i cittadini possano comunque usufruire dei vantaggi di quello che possiamo chiamare "visualizzazione" avendo quindi un posto dove in effetti si possono recare fisicamente a contattare Acea. Quindi abbiamo sperimentato da circa un mesetto a Tivoli e a Frascati, abbiamo sostanzialmente riaperto lo sportello di Acea ATO 2, che quindi è presidiato con nostro personale, ma il nostro personale in questo momento, che è presente allo sportello, in realtà non fa lui stesso l'operazione commerciale, ma poi l'operazione commerciale viene svolta in videochiamata da un operatore che è in remoto, in particolare in questo caso sta a casa perché comunque voi sapete che i protocolli dicono che lo smart-working deve essere facilitato.

Quindi abbiamo sul luogo qualcuno che aiuta le persone eventualmente avessero difficoltà con gli strumenti informatici, concretamente li aiuta a connettersi.

Qual è il vantaggio di questa cosa? Il vantaggio di questa cosa, che poi noi tenderemo a replicare, voi sapete che ci sono oggi come oggi 16 punti di contatto territoriali, la tecnologia ci consente in realtà eventualmente in collaborazione con l'Amministrazione di aprire questi punti, noi adesso l'abbiamo widi point, dove la parola "widi" è un po' per il Gruppo Acea l'emblema delle attività di innovazione. Sostanzialmente è chiaro che noi questi li possiamo in realtà aprire presso tutte le Amministrazioni che hanno interesse, in collaborazione con Acea ATO 2, di aprire un punto di contatto per i clienti.

In cosa consiste sostanzialmente? Il gestore ci mette l'attrezzatura hardware e lo strumento per gli appuntamenti e ci mette la formazione al personale che può essere lì localmente ad accogliere le persone e anche un contributo per i costi di questo punto di contatto, che possono essere a parte le utenze, ma è poca roba, sostanzialmente il fatto che noi immaginiamo che ci debba essere comunque un presidio sempre fisso di qualcuno che è in grado di aiutare il cittadino, caso mai avesse difficoltà, a fare la videochiamata.

Qual è il grande vantaggio? È che noi abbiamo visto, anche parlando, confrontandoci con qualcuno di voi, che è chiaro che ci sono tante strutture comunali che sono aperte, per cui aggiungere un'ulteriore attività che magari possa accogliere i clienti in un numero limitato ogni giorno, perché poi aprendo tanti punti tutti i giorni, tutti i giorni che l'Amministrazione può tenerlo aperto, è chiaro che noi a questo punto invece di avere vari punti territoriali di Acea ATO 2 aperti 1 - 2 giorni a settimana, in collaborazione con l'Amministrazione si possono tenere aperti anche tutti i giorni,

perché una cosa è un punto che riceve cento persone al giorno, una cosa è un punto che riceve 1 – 2 – 3 persone al giorno.

Dal punto di vista del gestore, siccome i nostri operatori sono tutti centralizzati e al limite stanno proprio a casa loro, se ci sono – speriamo di no – problematiche sanitarie, per noi il tema è garantire i 300 – 400 slot di mezz’ora al giorno. Poi se l’operatore il primo slot lo eroga a un cittadino che si trova in un punto a Fiumicino e poi lo slot successivo lo dedica al cittadino che si trova in un punto di Subiaco, due posti molto lontani dell’ATO, chiaramente per noi questo è possibile, il cittadino non si sposta dal suo territorio più vicino eppure noi possiamo essere in contemporanea presenti su tutto il territorio dell’ATO.

Per sintetizzare, la proposta che vorremmo fare nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, da qui a fine anno è quella che noi riapriremo sicuramente gli sportelli sul territorio che ci sono adesso con gli orari che hanno, con l’apertura che hanno, presidiati da Acea in cui cittadino farà tutte le pratiche e le farà in remoto, ma chiaramente se poi ha qualche problema ci sarà il personale di Acea e quindi si risolve. Poi però apriremo in contemporanea l’opportunità per tutte le Amministrazioni che nel loro territorio non hanno in realtà uno sportello per poter fare invece in collaborazione con una convenzione specifica uno sportello presso qualche ufficio del Comune, qualche forma di sinergia che ci consenta di far sì che il cittadino di quel Comune invece di doversi recare allo sportello più vicino si reca banalmente in qualche ufficio comunale. Parlavamo col Sindaco di Palestrina, mi sembra che sia collegato adesso, aveva aperto una bellissima biblioteca recentemente che è sempre presidiata, per esempio lì aprire questo punto di contatto sarebbe ragionevolmente fattibile.

Poi credo che chiaramente questo debba essere studiato Comune per Comune perché chiaramente le condizioni possono essere diverse, mi sono reso conto avendo l’occasione di confrontarmi su questo tema in qualche occasione che poi riflettendoci ci potrebbero essere. Il discorso è quello da un lato di essere vicino al cittadino, dall’altro di sfruttare le sinergie. Credo che la tecnologia ce lo consente, ce lo consente in una maniera che è apprezzata, abbiamo avviato da ottobre lo sportello digitale e abbiamo avviato da maggio lo sportello digitale ma su sede fisica a Frascati e Tivoli e abbiamo dei ritorni positivi, cioè tutto sommato il cittadino va, è contento, quelli che possono farlo da casa ovviamente sono ben contenti di poter risolvere tutti i loro problemi da casa senza andare in giro; quelli invece che hanno bisogno preferiscono recarsi fisicamente, si stanno recando in questo momento, abbiamo dei ritorni positivi e questo noi lo potremo replicare, come dicevo, perché la tecnologia ha un po’ questo vantaggio, quello di moltiplicare le forze, cioè di poter esser presenti in tanti posti in tanto tempo.

L’altra iniziativa che volevo portare proprio semplicemente alla vostra conoscenza è che durante la pandemia abbiamo pensato che per risolvere i problemi delle Poste e della consegna delle bollette che è un tema a volte difficile perché poi ci sono situazioni in cui magari per qualche motivo non viene consegnata in maniera corretta, poi non sapevamo anche che si sono stati rischi di disservizi legati al Covid, senza colpevolezza per i soggetti che sono contrattati per farlo, abbiamo ribaltato la prospettiva, invece di dire come facevamo sempre: “Caro utente, se vuoi ti mandiamo la bolletta via posta elettronica”, per coloro naturalmente che ce l’hanno data, che sono circa la metà degli utenti, abbiamo ribaltato la domanda e abbiamo detto: “Intanto noi te la mandiamo via posta, poi se tu desideri te la mandiamo via carta”, quello che abbiamo scoperto è che tutti quanti hanno detto: “No, mandamela via mail”, quindi al momento al livello di ATO, poi in quella pagina che vi dicevo potete vedere Comune per Comune quant’è la percentuale, poco meno del 50% degli utenti dell’ATO 2 ricevono in questo momento la bolletta via mail. Soddisfazione, perché in tutte le attivazioni c’è stato un ritorno, i cittadini che hanno chiesto di tornare al cartaceo sono stati il 5% circa, questo ci ha anche permesso di attivare a tutti questi nostri concittadini oltre all’invio della bolletta sottoforma di PDF, la predisposizione di una parte interattiva, sicuramente l’avrete ricevuta anche voi, probabilmente, una bolletta interattiva, sostanzialmente navigabile, in cui il cittadino trova tutti i suoi dettagli sui

consumi, sui consumi passati, sui costi, sulla tariffa, sulle Comunicazioni, sul bonus idrico e chiaramente ci possiamo inserire molte più Comunicazioni, diventa molto più utile.

Sinceramente un anno fa, un anno e mezzo fa, prima del Covid, non l'avrei mai pensato che era possibile, invece devo dire che un anno e mezzo dopo questo servizio è apprezzato, anzi appunto i ritorni che abbiamo sono che nessuno vuole tornare più indietro, ma d'altronde sappiamo che poi alla fine ricevere la bolletta comodamente sulla propria posta..., c'è anche chi non lo ama, credo che una buona parte della gente, oggi stiamo al 50%, in realtà lo sta apprezzando.

Quindi è un po' il discorso che facevo prima, del fatto che la tecnologia ci permette di moltiplicare le forze e di essere poi più vicini ai cittadini, perché appunto con questa bolletta interattiva, vi avremo fatto fare anche una demo, se voi ritenete invece semplicemente – con il consenso della Presidente – invieremo la presentazione a tutti voi, per coloro che la vogliono vedere. È molto carina perché in pratica il cliente trova tutte le informazioni che lo riguardano, è come se fosse una personalizzazione che noi possiamo fare grazie alla tecnologia, che il cliente percepisce come un'attenzione nei suoi confronti, che in effetti lo è, però chiaramente dal lato delle Amministrazioni per erogare 700 mila personalizzazioni deve avere uno strumento tecnologico, sennò non si è in grado di farlo.

Chiudo ringraziandovi. Siamo a disposizione con tutta Acea ATO 2, in primis io insieme a Francesco Barbaro per parlare, per approfondire con le Amministrazioni che possano essere interessate a questa opportunità e valutare se ci sono gli spazi per attivarla, a me piacerebbe sicuramente attivare un certo numero, anche in via sperimentale, poi vedere, perché chiaramente il nostro obiettivo è fare un buon servizio ai cittadini. Grazie.

PATERNOSTRO. Grazie ingegner Cosentino. Nel frattempo hanno alzato la mano il Sindaco Varone e il Sindaco Zuccalà.

Il Sindaco Varone, prego.

Ricardo VARONE (Sindaco del Comune di Monterotondo).

Scusate, ma io nel frattempo ho iniziato la Giunta in videoconferenze e quindi ho due conferenze insieme. Ringrazio il Presidente Cosentino anche per l'intervento e per aver esplicitato alcune innovazioni, innovatività e risposte anche all'utenza che poi si danno in questo caso, quindi anche a beneficio delle Amministrazioni. Credo che l'idea di queste migliorie dei servizi e l'idea anche degli sportelli virtuali sia sicuramente una buona idea coinvolgendo ovviamente i Comuni, come il Presidente ha detto, anche con questo elemento di formazione del personale che può essere sicuramente buono e permetterebbe effettivamente – con un'adeguata formazione, con la disponibilità dei Comuni – anche di potere aumentare le aperture degli sportelli oltre i due giorni a settimana rispetto a chi ha o gli sportelli fisici o non ha proprio nessuno sportello, quindi questa sarebbe un'ottima possibilità.

Ci tengo però a sottolineare, anche in questa sede della Conferenza dei Sindaci, che credo non solo a mio nome, ma anche poi a nome di chi lo sportello ce l'ha e so che in tutto l'ATO sono 14 sportelli fisici, che non coprono solo 14 Comuni, ma coprono ovviamente un bacino di utenza molto più ampio, che avere la garanzia sicuramente – ora capisco andiamo incontro al periodo estivo, ma io credo che alla ripresa un po' delle attività da settembre – anche allo stesso tempo l'impegno e quindi la garanzia a riaprire gli sportelli fisici nei 14 punti in cui già sono presenti questi sportelli e che quindi forniscono – rispetto ovviamente alla sede centrale di Ostiense – un punto di riferimento territoriale importante per il quadrante all'interno dell'ATO2.

Quindi a mio parere accolgo come un aspetto positivo questa idea dei punti informativi, dei punti digitali, però chiedendo appunto anche in questa sede che i punti che – capiamo - perché anche altre società hanno attivato delle modalità nel momento del lockdown, delle chiusure, delle modalità digitali, telematiche alternative, ma che si ritorni nei Comuni che hanno gli sportelli fisici in attesa

poi della possibilità di avere eventualmente anche un doppio sportello digitale, anche la riapertura degli sportelli fisici con l'operatore Acea.

Questo credo che sia un bel servizio che Acea dà nei confronti non solo dei 14 Comuni, ma in un territorio molto più ampio, quindi volevo rimarcare questo aspetto, però anche allo stesso tempo credo che l'innovazione che sta portando Acea sui territori, il rapporto con l'utenza e anche di dialogo con l'Amministrazione sia sicuramente importante, però sottolineare anche quest'altro aspetto perché sapete bene che le esigenze dei Sindaci in termini di cittadinanza, di persone che hanno ancora il cosiddetto "divario digitale" è sentita sia nei piccoli, nei medi che nei grandi Comuni e quindi anche su questo aspetto è giusto farlo presente e noi amministratori questa esigenza la cogliamo tutti i giorni. Grazie.

PATERNOSTRO. Grazie Sindaco. Il Sindaco Zuccalà che ha alzato la mano.

Adriano ZUCCALÀ (Sindaco del Comune di Pomezia).

Grazie ingegnere, grazie Presidente.

Inizio dicendo che apprezzo moltissimo la spinta innovativa per un'interfaccia digitale con la cittadinanza, anche noi come Amministrazione la stiamo cercando di portare avanti e abbiamo degli ottimi riscontri anche con già una sperimentazione partita proprio in collaborazione con Acea nella promozione dello sportello digitale.

È evidente che questi sono sistemi che possono arrivare veramente ovunque, quindi dico già da ora che siamo pienamente disponibili ad attivare una sperimentazione di questo sportello, tra l'altro qui su Pomezia la nostra città sente molto la mancanza di un punto di riferimento fisso che può essere anche quello digitale di Acea e quindi come città sentiamo la necessità di uno strumento del genere, meglio ancora se così innovativo, anzi io mi auguro che la spinta possa essere l'inizio anche per una revisione generale di quella che è la gestione dell'interfaccia di Acea all'interno dell'Ambito, ovvero una revisione generale sia degli sportelli fisici che di quelli telematici perché evidentemente vedendo quelle che sono le ubicazioni sul territorio queste ormai sono diventate obsolete rispetto a quella che l'estensione della gestione di Acea ATO2, quindi questa potrebbe essere una buona occasione per intanto ottimizzare le spese su quella che è la gestione degli sportelli sia fisici che digitali e vederla in un'ottica complessiva sulla tipologia di servizio da attivare nei diversi Comuni.

È sicuramente una spinta innovativa apprezzata e noi come città siamo più che disponibili a mettere a disposizione gli spazi per riuscire a partire con questa sperimentazione. Grazie ancora.

ZOTTA. Posso intervenire velocemente un attimo? Scusatemi. La proposta appena presentata ho avuto modo di ascoltarla prima di questa riunione e devo dire mi sembra una proposta condivisibile. Se me lo permettete, siccome tra un'ora ho il Consiglio a Roma Capitale, quindi dovrei organizzarmi, vi lascerei a discutere sul tema in modo da ascoltarvi tra di voi e soprattutto Acea per capire anche come organizzare il tutto.

Credo che la mia presenza sia non necessaria in questo momento, in questo frangente.

Veramente ho il Consiglio di Roma Capitale a brevissimo.

Quindi dottor Cosentino, ingegner Paternostro, io vi lascerei.

Saluto tutti, grazie per la presenza e per la pazienza soprattutto. Buon lavoro, grazie.

Poi ovviamente sulle modalità di erogazione di questo nuovo servizio dovrete prendere accordi direttamente con Acea immagino.

Grazie mille, buona giornata.

PATERNOSTRO. Grazie, Presidente.

Aveva alzato la mano il Sindaco Caliciotti.

CALICIOTTI. Buongiorno ancora.

L'intervento per dire che la cosa mi trova molto molto disponibile, soprattutto condividendo quello che diceva il Sindaco di Pomezia, soprattutto in un Comune dove questo oggi manca ed è sentito, il più delle volte ci si doveva recare nella vicina Velletri, anche se molti continuano ad arrivare al Comune per ogni sorta di necessità. Quindi avere questa possibilità di avere inizialmente anche un ausilio da parte di qualche dipendente Acea che avvia o affianca qualche nostro dipendente credo che la cosa possa sicuramente spiegare una grande utilità e magari meglio efficientare quella che è la resa del servizio al cittadino, perché più persone sanno, più persone conoscono, più l'utente trova soddisfazione.

Quindi condivido totalmente la relazione del Presidente Cosentino perché è verso questi obiettivi che dobbiamo andare, quindi avvicinare le due parti sempre di più, poiché abbiamo una rete che può continuare a dare anche in sede locale il servizio, far sentire l'azienda sempre più vicino agli utenti. Grazie. Condivido totalmente, vi saluto perché vi debbo lasciare, tanto non dobbiamo votare, abbiamo fatto tutto.

Buone vacanze per chi le farà.

PATERNOSTRO. Grazie Sindaco Caliciotti. Il Sindaco di Allumiere anche aveva alzato la mano.

Antonio PASQUINI (Sindaco del Comune di Allumiere).

Innanzitutto buongiorno a tutti.

Già mi hanno anticipato gli altri Sindaci, Adriano Zuccalà e anche Caliciotti, hanno evidenziato il passaggio. Io vorrei soltanto portare qui la piccola esperienza di Tolfa e Allumiere che avevamo prima due sportelli in presenza, successivamente l'esperienza sperimentale dello Sportello Amico stava portando buoni risultati, poi purtroppo col discorso Covid è stato un passaggio che ha chiuso quella tipologia di esperienza.

Oggi la digitalizzazione potrebbe essere un discorso condiviso sul territorio, perché in tutti i Comuni possiamo avere la possibilità di dare un servizio diretto a tutti i cittadini, perché gli sportelli in presenza erano belli per i Comuni che l'avevano, perché poi ci stavano i Comuni limitrofi che purtroppo si dovevano spostare.

L'unica cosa che chiedo, che potrebbe essere di supporto, che possa essere fatta una pianificazione condivisa direttamente col territorio e direttamente con i Sindaci, anche per la preparazione e il supporto che dobbiamo dare ai nostri eventuali dipendenti e collaboratori, proprio per formare lo sportello digitale.

Come Amministrazioni, anche se il Presidente di ANCI evidenziava che il Covid ci ha un pochetto insegnato la digitalizzazione, però ci stiamo spronando e ci stiamo riuscendo, per esempio stiamo portando l'esperienza anche del ricevimento al pubblico in maniera telematica, certo, il cittadino sta un po' lontano, è difficile, una piccola parte, però già che i professionisti non vengono più in un Comune, ma si rapportano con l'Ufficio Tecnico direttamente in maniera telematica è una cosa interessante. Speriamo di poter dare un maggiore servizio col discorso anche della digitalizzazione e il dialogo diretto con Acea davanti a un terminale, dando la possibilità al cittadino di dialogare.

Però questo qua, la chiarificazione, la condivisione e la formazione del personale nostro a disposizione. Grazie.

PATERNOSTRO. Grazie a lei, Sindaco.

Se ci sono altri interventi, altrimenti possiamo credo, col consenso dell'Assemblea, dichiararla chiusa, ringraziando tutti i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni per il lavoro fatto oggi.

Ringraziamo anche Acea e l'ingegner Cosentino.

Grazie. A presto e arrivederci.



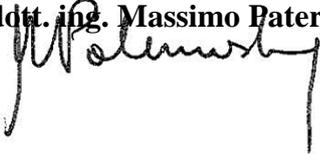
L'Assemblea dei Sindaci termina alle ore 13:08.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con l'O.d.G. prot. 1214/21
- Trasmissione link per Conferenza telematica prot. 1289/21
- Determinazione del numero legale
- Delibera n. 1-21 "Modifiche ed integrazioni alla 'Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore'"
- Delibera n. 2-21 "Rendiconto della STO 2020 e Bilancio Preventivo 2021-2022-2023"
- Delibera n. 3-21 "Interferenze interne all'ATO2 - Convenzioni aree di salvaguardia sorgenti dell'Acqua Marcia"
- Delibera n. 4-21 "Regolamento di utenza del S.I.I. – modifiche ed integrazioni"

Verbalizzante

dot. ing. Massimo Paternostro



La Coordinatrice
della Conferenza dei Sindaci
Sindaca della Città metropolitana
di Roma Capitale
Virginia RAGGI